

VareseNews

“Siamo rimasti a secco e il bancomat aziendale non funziona”: scatta a Gazzada la truffa della benzina

Pubblicato: Lunedì 2 Settembre 2024



Nella notte tra il 25 e il 26 agosto, un'automobilista che **viaggiava sulla strada tra Lozza e Gazzada** ha vissuto un'esperienza che potrebbe rivelarsi parte di un ingegnoso raggio. All'altezza della rotonda del **Keynes**, l'autista ha notato una **Fiat 500** accostata sullo spartitraffico. Alla guida, un uomo di circa 40 anni, mentre una donna, anch'essa sui 40, si trovava nelle vicinanze dell'auto.

Spinto da un senso di solidarietà, il passante ha deciso di fermarsi per offrire il proprio aiuto. La donna gli ha spiegato che **erano rimasti senza benzina** e che, a causa di un problema con il **bancomat aziendale**, avevano bisogno di una piccola somma in denaro per fare rifornimento e tornare a Bergamo. Durante la conversazione, la signora ha fornito il proprio nome, **Daniela**, e un **numero di telefono per restituire la somma ricevuta**.

Il giorno seguente, però, quando l'automobilista ha tentato di contattare il numero fornito, questo **risultava irraggiungibile**. Questo dettaglio ha ulteriormente alimentato i sospetti, che sono diventati quasi una certezza quando l'automobilista ha raccontato la vicenda a un'amica. Quest'ultima ha infatti riferito di aver vissuto un'esperienza identica solo pochi giorni prima. Potrebbe dunque trattarsi di una truffa ai danni di automobilisti di passaggio.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

